



Data **02 AGO. 2019** Protocollo N° **345997** / Class. **H400** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Scuola F.lli Bandiera – Malcontenta. Piano di caratterizzazione. Relazione dei risultati. Analisi di rischio sito specifica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 16/07/2019.**

Al Comune di Venezia

Direzione Progetti Strategici, Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Bonifiche
San Marco 4023 - 30124 – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 16/07/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_ScuolaF.lilBandiera.doc
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

16 luglio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 275032 del 25 luglio 2019, per il giorno 16 luglio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Scuola F.lli Bandiera – Malcontenta. Piano di caratterizzazione. Relazione dei risultati. Analisi di rischio sito specifica.

Trasmesso con prot. 313210 del 20/06/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 258795 del 20/06/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

I risultati del Piano di Caratterizzazione inseriti all'interno del documento di Analisi di Rischio hanno messo in evidenza che risulta non accettabile il rischio sanitario per ingestione e contatto dermico, connesso alla presenza nel suolo superficiale nelle aree verdi di Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco e IPA in concentrazioni superiori alle CSR.

A seguito dei risultati dell'Analisi di Rischio nel documento vengono indicate le prime valutazioni di intervento. Si ritiene che gli interventi di bonifica proposti dovrebbero essere ben articolati all'interno di un progetto di bonifica complessivo. Si chiede parere alla Conferenza in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio e parere all'AULSS in merito alle misure di prevenzione da adottare nelle more della predisposizione del documento citato.

Il dott. Leonardo Mason dell'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

Dalle verifiche integrative eseguite per definire la necessità di porre in essere misure di prevenzione risulta che il punto S15 nei primi 50 cm dal p.c. non ha evidenziato concentrazioni classificabili come hot spot, pur con superamenti dei limiti; diversamente, in entrambi i punti

denominati S15 e S15N, il campione prelevato entro il primo m da p.c. costituisce hot spot. A tal proposito si richiede parere all'Autorità Sanitaria riguardo la scelta del proponente di eliminare l'interdizione dell'area, ritenendo quindi non necessaria l'attivazione di misure di prevenzione.

Per quanto attiene l'area denominata "area giochi", in corrispondenza della quale il campione composito ha già evidenziato superamento delle CSR per il parametro Vanadio e risulta pertanto contaminata, si richiedono ulteriori informazioni circa gli approfondimenti analitici che la parte intende proporre, dal momento che sulla base delle informazioni attualmente disponibili tale porzione di sito dovrebbe essere soggetta ad un intervento di bonifica.

Per quanto concerne l'ipotesi di ricondurre le considerazioni circa il comparto acque sotterranee alle elaborazioni riguardanti l'area più vasta della Macroisola Malcontenta, l'approccio si può considerare condivisibile.

In merito all'esclusione del percorso lisciviazione dalla definizione degli obiettivi di bonifica, si ritiene che tale scelta possa essere condivisa, purché venga previsto e condiviso con gli Enti uno specifico piano di monitoraggio atto a verificare l'eventuale lisciviazione dei contaminanti presenti nei terreni. Le ipotesi di intervento proposte nell'elaborato analizzato non prevedono infatti l'asporto completo del primo metro di terreno e pertanto l'ipotetica fonte di contaminazione rimarrebbe in sito. Ulteriori considerazioni utili alla definizione del piano di monitoraggio potranno altresì essere basate sulle elaborazioni del modello di trasporto utilizzato dal software di analisi di rischio circa il tempo necessario alla contaminazione presente nel terreno per raggiungere il punto di conformità.

Si rileva che i primi 5 sondaggi eseguiti sono ubicati in corrispondenza di una zona del sito oggi occupata da un edificio, che risulta pertanto costruito a seguito della prima fase di investigazione iniziale. A tal proposito si chiedono informazioni riguardo all'anno di costruzione dell'edificio; si richiede inoltre se l'attività ha previsto lo sbancamento di terreno e, se sì, le modalità di gestione del terreno, di cui erano noti i superamenti delle CSC residenziali.

Si ritiene necessario che le conclusioni dell'Analisi di Rischio debbano essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Visti i risultati dell'Analisi di Rischio e l'utilizzo del sito si chiede vengano valutate e poste in essere urgentemente misure di prevenzione, trattandosi poi di valutazioni di rischio a breve termine, si rimandano comunque all'ente competente in materia (ULSS) le eventuali valutazioni di dettaglio.

Il consulente del Comune di Venezia dott.ssa Anna Freda evidenzia che i campionamenti risultati contaminati sono stati eseguiti con il protocollo cosiddetto vanga (Metodo di campionamento rappresentativo del suolo agricolo di cui al Decreto Ministeriale del 25 marzo 2002 - "Rettifiche al decreto ministeriale 13 settembre 1999 riguardante l'approvazione dei metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali), pertanto propone di eseguire nuovamente i sondaggi tramite singoli campionamenti puntuali in corrispondenza dei campioni raccolti in precedenza per la formazione del campione medio composito rappresentativo di tutta l'area giochi, ciò al fine di indagare circa la quota della contaminazione riscontrata nel campione medio composito rappresentativo di tutta l'area.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima ritiene che allo stato attuale le aree per le quali l'Analisi di Rischio ha restituito un rischio sanitario non accettabile per ingestione e contatto dermico, nelle more degli accertamenti tecnici di approfondimento, non devono essere rese fruibili, indipendentemente dal fatto che l'accertamento analitico sia stato eseguito con il protocollo "vanga" che prevede un campione composito, o meno.

Il Presidente, sentiti gli Enti ritiene di approvare la proposta della ditta di realizzare nuove indagini fermo restando che devono essere adottate da subito misure di prevenzione, anche con preclusione di accesso all'area.

Se dalle indagini venissero confermate le criticità di cui al documento in esame, devono essere adottate e comunicate le urgenti misure di messa in sicurezza di emergenza quali ad esempio

la scarifica del terreno superficiale per eliminare il rischio per contatto dermico e ingestione prima dell'inizio dell'anno scolastico.

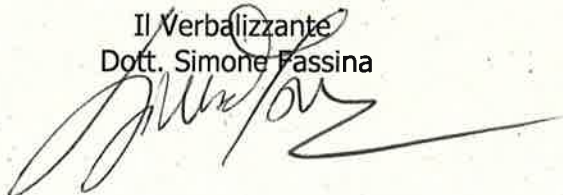
Gli Enti concordano con la proposta di eseguire le indagini integrative di approfondimento e quanto proposto dal Presidente.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento di Analisi di Rischio e la proposta di realizzare nuove indagini integrative per meglio definire l'area contaminata, si ribadiscono altresì le seguenti prescrizioni:

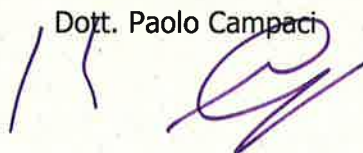
1. Devono essere interdette le aree dove dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio è stato evidenziato rischio sanitario.
2. Se dalle indagini integrative venissero confermate le criticità di cui al documento in esame devono essere adottate e comunicate le urgenti misure di messa in sicurezza di emergenza se il caso anche tramite la scarifica del terreno superficiale per eliminare il rischio per contatto dermico e ingestione prima dell'inizio dell'anno scolastico.
3. Se i risultati delle nuove indagini integrative saranno peggiori delle precedenti dovrà essere rielaborato il documento di Analisi di Rischio.
4. Si ritiene necessario che le conclusioni dell'Analisi di Rischio debbano essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
5. I primi 5 sondaggi eseguiti sono ubicati in corrispondenza di una zona del sito oggi occupata da un edificio, che risulta pertanto costruito a seguito della prima fase di investigazione iniziale. A tal proposito si chiedono informazioni riguardo all'anno di costruzione dell'edificio; si richiede inoltre se l'attività ha previsto lo sbancamento di terreno e, se sì, le modalità di gestione del terreno, di cui erano noti i superamenti delle CSC residenziali.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa D. Biasiotto – Veritas
Dott.ssa A. Freda – Veritas

